

28 Giugno 1889

Con animo timoroso, o miei cari, io vengo per la terza volta a predicarvi in questa Chiesa il Sacro Novenario del Preziosissimo S. Se argomento vi è che maggiormente confonda la mia povera mente si è questo appunto che tutto mi conquide, e mi lascia attonito come quello che è pieno di misteri profondi, pei quali ci verrebbe ben altra voce che la mia.

Pel corso di tanti anni la eloquente parola la parola ecc. ecc. vi à esposti questi misteri ecc.

Che vi dirò io dunque? ah! dovrò dire: nescio loqui. Ma non dimeno io parlerò perchè la ubbidienza me lo comanda: può darsi che la lingua del muto si sciolga - può darsi che l' asino di Balaam sappia parlare.

Solo vi prego, o miei cari, che non abbiate ad aspettarvi da me ecc. io non farò che chiamarvi ai piedi della Croce - là dove questo S.

La vista del sangue non è mai indifferente e raccapriccia, o addolora ecc. che cosa farà la vista di questo ecc.? Quali sentimenti ecc.

Ed ovvi oggi una bella coincidenza che ci chiama, ad una pia meditazione.

Oggi è la Festa del Sacro Cuore e il Santo Evangelo ci à narrato ecc.

In questa narrazione vi sono germi - 2 devozioni Cuore - Sangue.

Non si può onorare quel Cuore ecc. ebbene stasera si chiude la Festa del Cuore e si apre quella del Preziosissimo Sangue.

La Chiesa ci à chiamato a considerare misteri amore Cuore - ora mater. am. Sangue - è sempre G. C. che or ci app. or

Diamo a questo Preziosissimo S.

1° Chi lo versa? Sangue di un Dio - Ador.

2° Perchè? Prezzo - Amiamolo

3° Per chi? Mezzo - Approfitt.

Ma per le relazioni che c' è tra la vita fisica e morale ne avviene che il sangue non solo forma elemento costitutivo della vita fisica, ma in certo modo pure della vita morale.